

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00324313

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Marucelli Fenzi

LDCU - Indirizzo Via S. Gallo

LDSC - Specifiche piano terreno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Ricci Sebastiano
AUTA - Dati anagrafici	1659/ 1734
AUTH - Sigla per citazione	00002218
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	193
MISL - Larghezza	273.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 440242
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 419281
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gamba C.
BIBD - Anno di edizione	1924
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-314
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	D'Arcais F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Daniels J.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	p. 106, n. 219; p.35, n. 106
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Bigazzi I.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>E' un tema tratto dalla storia romana che Sebastiano Ricci ha varie volte illustrato e che come esempio di virtù si lega al soggetto dell'affresco della volta di questa stanza che rappresenta la "Giovinezza al bivio" e agli altri esempi di virtù trattati negli altri due dipinti che ornano le pareti, cioè "L'incorruttibilità di Caio Fabrizio" e "La modestia di Cincinnato". Si completa così il programma moralistico secondo il quale il giovane è chiamato a dominare l'ambizione di potere, la sete di guadagno, gli appetiti dei sensi. La redazione del "La continenza di Scipione" del Palazzo Marucelli Fenzi ha una composizione compatta ancora serrata in un semicerchio e non ancora del tutto distesa in piani paralleli, come fa notare Francesca D'Arcais che considera questa tela, come le altre due, coeva agli affreschi della volta, anche se a prima vista potrebbe apparire di un diverso momento stilistico. La D'Arcais nota che nelle tre tele vi sono sbattimenti di luce radente e un colore denso e carico e affinità</p>

con la pala per S. Francesco de' Macci, il che porta ad una datazione intorno al 1704 e forse precedente anche nel caso del "La continenza di Scipione" alla redazione dell'Ospedale degli Esposti di Parma, in cui la composizione è più distesa in primo piano con nessi più pausati più vicini alla pala di Bergamo. E' evidente nella tela di Firenze una ispirazione alla pittura del Veronese. Il Gamba pensava addirittura che questa tela e le altre due fossero precedenti al soggiorno fiorentino e riconosceva "uno splendore di luce e di colore, un tocco argentino e brillante" che rivelano, soprattutto nel "La continenza di Scipione", "l'amorosa aspirazione a Paolo Veronese". Il Daniels considera tutte le tele coeve al soffitto, ma data tutto il ciclo del Palazzo al 1706-1707 sulla base della lettera del 1 maggio 1706 di Sebastino Ricci al Gran Principe Ferdinando de' Medici e della dedica al Tonelli del disegno dell'Ercole e Anteo del 29 ottobre 1707.